Segretari della Federazione provinciale piacentina del PCd/PCI

1 - CHECCHINI ANNIBALE - dal 1921 al '22 - classe 1884, friulano di origine, ferroviere a Piacenza e poi operaio metallurgico, eletto segretario provinciale nel marzo del 1921 a **37 anni**, proveniente dal movimento del sindacalismo rivoluzionario, protagonista nella sua azienda nel 1920 della "occupazione delle fabbriche". Arrestato nel gennaio 1922 per "attentato ai poteri dello Stato", assolto in giugno emigrò poi in Francia.

2 - PESCONI AUGUSTO - fiduciario dal 1924 al '25 - classe 1888, di origini pavese, artigiano calzolaio, era diventato, nel 1924 a **36 anni**, in seguito a una modesta ripresa dell'organizzazione comunista dopo l'assassinio fascista di Giacomo Matteotti, fiduciario del Centro del partito da cui riceveva documenti politici e materiali da diffondere. Risultò poi essere un confidente della polizia, forse in seguito a ricatto, e nel luglio del 1926 testimoniò in tribunale contro nove compagni arrestati e sottoposti a processo.

3 - MOLINARI GIOVANNI - corrispondente fra il 1925 e '30 - classe 1900, occupato nell'attività commerciale della famiglia a Fiorenzuola d'Arda, con un fratello ucciso dai fascisti nel 1921, a partire dalla seconda metà degli anni venti era diventato, attraverso l'organizzazione comunista presente a Parma, il corrispondente del partito per l'area piacentina. Arrestato e condannato come antifascista nel 1930 non frui nemmeno dell'amnistia del 1932. Riprese l'attività politica dopo l'8 settembre 1943.

4 - BELIZZI PAOLO - segretario dal 1943 al '44 - classe 1906, prima operaio e poi artigiano falegname a Piacenza, arrestato e condannato assieme ad altri comunisti al confino nel 1930, amnistiato dopo due anni restò un riferimento per i comunisti nella città di Piacenza. Nell'ottobre del 1943 entrò a far parte del Cln provinciale piacentino in rappresentanza del Pci e nel dicembre di quell'anno, a **37 anni**, fu eletto formalmente da una assemblea dei militanti del partito segretario provinciale e lo rimase fino al marzo del '44.

5 - POLIZZI REMO - dal 1944 al '46 - classe 1909, parmense, operaio tipografo, subì due condanne del Tribunale straordinaria fascista, nel '28 ad un anno e 8 mesi di reclusione e nel '30 a 12 anni, organizzatore del movimento partigiano inizialmente nel parmense fu inviato nel marzo del '44 dalla Direzione Nord del Pci a Piacenza per assumere, a **35 anni**, le funzioni di segretario provinciale, in sostituzione di Belizzi, e dare impulso alla sua organizzazione. Diventato nell'ottobre '44 e fino alla Liberazione commissario politico del Comando Unico provinciale dei partigiani, le sue funzioni di segretario provinciale del partito vennero svolte dal marzo '45 e per diversi mesi anche dopo la Liberazione da MAGNANI ALDO, classe 1903, condannato nel 1928 dal Tribunale speciale fascista a 5 anni di carcere, membro del Cln provinciale di Reggio Emilia, inviato a Piacenza nel febbraio '45. Polizzi fu il primo dei quattro (o cinque se si considera anche il Magnani) segretari della federazione piacentina del Pci non di origine locale ma inviati da altre province a Piacenza dal Centro del partito.

6 - CLOCCHIATTI AMERIGO - dal 1946 al '48 - classe 1911, friulano (prov. di Udine), di origine operaia, uno dei quadri comunisti vissuti nell'emigrazione e utilizzati dal partito per missioni in Italia, comandante partigiano in veneto e membro infine del Comando Militare Nord Emilia, dopo la Liberazione segretario provinciale del Pci a Padova e poi, all'inizio dell'autunno '46, inviato dalla segreteria nazionale del partito, a **35 anni**, ad assumere questa funzione a Piacenza in sostituzione di Polizzi che aveva chiesto di rientrare a Parma. La sua nomina a segretario fu formalizzata con il congresso straordinario provinciale del 19-20 ottobre 1946 e durò fino al luglio dell'aprile 1948, dopo che nell'aprile di quell'anno era stato eletto deputato (lo rimase per tre legislature).

7 - MASINA MEDARDO - dal 1948 al 1951 - classe 1918, di origine operaia, anche un antifascista perseguitato negli anni trenta dal regime, inviato dal Centro del partito nell'estate 1948, a **30 anni**,

da Reggio Emilia a Piacenza a sostituire Clocchiatti. Ricoprì la funzione di segretario provinciale fino al congresso della federazione piacentina svoltosi nel febbraio 1951 in preparazione al VII congresso nazionale .

8 - BIGNAMI LIONELLO - dal 1951 al 1958 - classe 1921, professione originaria mezzadro in provincia di Bologna dove divenne segretario provinciale del sindacato Confederterra della Cgil, inviato dalla segreteria nazionale del Pci a Piacenza in vista del congresso provinciale del 1951 a seguito del quale venne eletto, a **30 anni**, segretario di questa federazione in sostituzione di Masina. Svolse tale ruolo fino all'indomani delle elezioni politiche del maggio 1968, quando fu sostituito dal piacentino Tagliaferri Luigi e lui rientrò a Bologna.

9 - TAGLIAFERRI LUIGI - dal 1958 al 1963 - classe 1927, già operaio e poi funzionario del partito, nella segreteria della Federazione di Piacenza con il segretario Bignami, lo sostituì, a **31 anni**, in tale ruolo dopo le elezioni politiche del maggio 1968. Fu, dalla Liberazione, il primo segretario di origine piacentina della locale federazione del Pci e piacentini lo saranno tutti i successivi. Mantenne la carica fino alle elezioni politiche dell'aprile 1963 quando venne eletto deputato.

10 - BOIOCCHI GIAN CARLO - dal 1963 al '70 - classe 1930, già lavoratore agricolo ed operaio, cominciò a lavorare per il partito nel 1947 e subentrò a Tagliaferri nell'incarico di segretario del partito nel maggio del 1963, a **33 anni**, Rivestì quel ruolo fino alle elezioni regionali del giugno 1970 quando venne eletto consigliere regionale dell'Emilia Romagna.

11 - CRAVEDI MARIO - dal 1970 al '76 - classe 1928, di origine operaia, entrò nell'apparato del partito nel 1951 e divenne segretario provinciale nel giugno del 1970, a **48 anni**. Lasciò tale incarico nel marzo del 1976 quando fu candidato alla Camera dei Deputati, poi eletto nella stessa come previsto.

12 - ROMANO REPETTI - dal 1976 al 1980 - classe 1944, da famiglia di piccoli coltivatori diretti nel collinare comune di Bobbio, perito industriale impiegato a Milano in una grande industria visse l'esperienza del movimento studentesco del '68 e quello sindacale del '69, in aspettativa per la campagna elettorale del '70 presso il partito a Piacenza vi rimase come funzionario e fu nominato segretario provinciale, a **32 anni**, nel marzo '76 ricoprendo tale incarico fino al dicembre '80. A partire da lui i segretari provinciali piacentini avevano frequentato almeno le scuole superiori.

13 - MIGLIAVACCA MAURIZIO - dal 1981 all'86 - classe 1953, residente a Fiorenzuola d'Arda, dopo la partecipazione al movimento studentesco milanese e la laurea in Scienze Politiche divenne funzionario nella Federazione piacentina del Pci e nel gennaio del 1981, a **28 anni**, ne assunse il ruolo di segretario provinciale, fino al giugno dell'86 quando entrò a far parte della segreteria regionale del partito. In seguito fu eletto deputato.

14 - NUCA CONSALVO - dal 1986 all'89 - classe 1943, diventato sacerdote nel giugno del 1968 e poi curato in una parrocchia della città di Piacenza contribuì nel '70 alla costituzione della "Comunità di S. Lazzaro" che intendeva legare l'impegno dei cristiani all'emancipazione del mondo del lavoro, nel novembre del '71 entrò lui stesso a lavorare come operaio in una fabbrica, iscrittosi al Pci nel '75 l'anno dopo divenne funzionario dell'Alleanza Contadini e nell'80 del partito dove ricoprì l'incarico di segretario provinciale dal giugno '86, a **43 anni**, all'ottobre del 1989.

15 - BERETTA NINO - dal 1989 al 1991 - classe 1952, dopo il diploma di perito agrario divenne funzionario del partito, svolgendo diverse funzioni, ne divenne segretario provinciale nell'ottobre 1989, a **37 anni**, e fu anche il primo segretario piacentino del PDS, fino al 1995 quando fu candidato ed eletto nel Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna.

(Da Romano Repetti il 18.8.2020)